



BRUCO AMERICANO

Hyphantria Cunea



Anche quest'anno si sta verificando la periodica infestazione di **BRUCO AMERICANO** (c.d. *fantia*).

I segni tipici di una pianta infestata sono i nidi sericei biancastri sulle chiome e la presenza di rami defogliati e/o scheletrizzati che, nel caso di infestazioni di notevole entità, possono interessare l'intera pianta ospite. I bruchi di questo lepidottero attaccano diverse latifoglie arboree ed arbustive (non le conifere) per cibarsi delle loro foglie, approssimativamente sino al mese di settembre.

Dopo di che si allontanano dalle piante alla ricerca di un posto protetto in cui incrisalidarsi per trascorrere l'inverno, in questa fase possono quindi invader numerosi, anche gli edifici prossimi alle piante infestate.

La dannosità di questo insetto è riconducibile esclusivamente alla sua voracità che può provocare defogliazioni pressoché totali alle piante attaccate; solitamente però **NON PREGIUDICANO LA SOPRAVVIVENZA DELLE PIANTE STESS**e, neppure in caso di defogliazione totale.

I bruchi per il loro aspetto repulivo possono arrecare fastidi non trascurabili quando finita la fase di alimentazione, nella ricerca di un luogo riparato dove trascorrere i rigori invernali, possono trasferirsi sugli edifici.

TUTTAVIA ANCHE SE PROVISTI DI APPARISCENTI SETOLE, I BRUCHI SONO INNOCUI, NON SONO URTICANTI, NÉ PER LE PERONE, NÉ PER GLI ANIMALI DOMESTICI.

È infatti importante precisare che nelle nostre zone in questo periodo dell'anno, le infestazioni da bruchi sulle piante e sui muri dei fabbricati **NON SONO CAUSATE** dalle larve (urticanti e pericolose per persone e animali) della **PROCESSIONARIA** (del Pino o della Quercia) che ha fasi di sviluppo differenti.

CONSIGLI PER IL TRATTAMENTO NEL PERIODO ATTUALE.

In considerazione dello stadio attuale nello sviluppo dell'insetto, in questo periodo i trattamenti puntuali mediante lotta chimica (a base di piretrine naturali o piretroidi di sintesi) sarebbero di limitata efficacia nel limitarne la popolazione, tuttavia possono essere applicati in prossimità degli ambienti domestici in cui le larve potrebbero cercare rifugio per trascorrere l'inverno.

Può essere utile, nel caso della presenza delle larve ancora sulla pianta, l'asportazione e la bruciatura dei nidi.

Si raccomanda di non conferire i rami infestati presso il deposito degli scarti verdi del Centro di Raccolta Rifiuti di Via Carducci.

In ogni caso la situazione, seppur sgradevole ma senza rischi per la salute umana o degli animali domestici, **si dovrebbe risolvere naturalmente** con l'imminente arrivo della stagione autunnale.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Servizio Fitosanitario Regionale scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: infofitto@regione.lombardia.it

